

146 *A di 26 April.* La terra, heri, niun di peste, et di altro mal 16.

*Da Monopoli fo lettere di sier Zuan Vituri proveditor zeneral, di più tempi, le ultime di 6 di l'istante.* Come si tenivano virilmente, li inimici era pur col campo atorno, et li era a ditti inimici zonto presidio, i quali volendo tuor di aqua una artellaria, fo di la galia Mosta rota, quelli di la terra li lassono venir, poi treteno artellarie, *adeo* ne feno un gran frachasso di loro. *Item* che molti fanti italiani, de inimici, per la crida feno, venivano in la terra, et loro li acclavano, ma per più segurtà li mandavano a Barleta. Scrive esser zonto li in la terra monizion, polvere et vituarie, et stanno di bon animo, sicome, havendo le lettere del ditto, noterò qui avanti.

*Di Pexaro, fo lettere del duca di Urbino capitano zeneral nostro di . . . di l'istante, et di sier Nicolò Tiepolo dotor, vecchie, venute per mar.*

Vene l'orator di Ferrara per cose particular. Nulla da conto.

Da poi disnar fo Pregadi, per l'Avogaria, per il caso di Gradenigi et Trevisani per il *ius patronatus* di l'abatia di San Ciprian di Muran, et la Signoria terminò expedirla hozi, et che si parlasse 3 mezaruole per parte. Et cussì reduto parloe sier Alvisè Badoer avochato per li Gradenigi, et li rispose domino Santo Barbarigo per li Trivixani, era quasi hore una di note, el qual fe paura al Pregadi, dicendo non tocha a loro a tratar di cose ecclesiastiche.

Et poi sier Marchiò Michiel avogador, in loco di sier Marco Antonio Loredan avogador, che morse, qual intromesse il spazo di la Quarantia fato del 1504 a di . . . messe che'l dito Conseio di XL sia cassado et anulato la balotation feno contra le leze, per la oblation data per li Trivixani, che non si poteva dar *ut in parte*, la qual noterò *distinte*; et non era il Serenissimo; et ballotà do volte la pende in favor di Gradenigo. Ave la prima volta 35 non sinceri, 39 di no, 42 di la parte; la seconda 27 non sinceri, 41 di no, 48 di la parte, et nulla fu preso.

146\* *Di Trevi, fo lettere del Nani proveditor zeneral, di 25.* Come bisogna danari per passar le zente, et si mandì. San Polo è in ordine et passerà. Il ponte a Rivolta è fato; et li è gionto il conte di Caiazo tornato da Colorgno, qual è capitano di le fantarie, et doman aspetta a disnar con lui.

In questo zorno, poi disnar, partì di sora porto sier Zorzi Diedo capitano di le barche che vanno

in Puia, con tenda et fanò et . . . . . barca in conserva. Era con lui monsignor di Siatiglion orator del re Christianissimo, fo heri a disnar con il Serenissimo, va a Trani, con danari, ovvero a Barleta, per dar al signor Renzo per pagar le zente francese, et insieme con lui andono . . . . . homini da capo *videlicet* . . . . .

*Etiam* si partì sier Marco Balbi capitano, con la sua fusta armata, et l'arsil, si manda a sier Zuan Contarini proveditor di l'armada, partirà fra . . . . . zorni, et fo mandato con le barche ducati 3000 al proveditor Vituri.

*Da Lodi, vidi lettere particular di 23 April, scritte per uno Zuan Medella, le qual dicono cussì:* Qui non c'è altro, salvo che heri monsignor di San Polo dovea passar il Po venendo verso Milano, et così *immediate* le gente di la illustrissima Signoria passerano Adda a Rivolta. L'altro heri passorono per qui mille fanti di la illustrissima Signoria, li quali sono in castel Sant' Angelo et sono per tenir in briga li inimici. Luni passato un nepote di domino Antonio Leyva, venuto novamente, andò con artellaria a la Chiarella et Binasco et li prese, non sono però de molta importantia, perchè quando vengi avanti monsignor di San Polo sarano abandonati da nemici.

*A di 27.* La terra, di peste, heri do, lochi nuovi, 147 et di altro mal 17.

*Da Pexaro fo lettere di sier Nicolò Tiepolo el dotor, orator, di 24.* Come il capitano zeneral partiria hozi, ch'è 27, per venir in questa terra et saria qui a di 29.

Vene l'orator di Milan, con avisi hauti dal duca di Milan suo signor: come le cose è in ordine per passar Adda et tuor l'impresa di Milan, et che monsignor di San Polo ha auto danari et sarà ad ordine.

Vene il signor Theodoro Triulzi, come orator del re Christianissimo, contra el qual fo mandato 12 zentilhomeni di Pregadi. Havia con lui lo episcopo di . . . (*Avranche*) orator del re Cristianissimo, et Zuan Joachin. L'altro orator havia 12 servidori a una livrea avanti, et in peto uno elephante ricamato; lui era vestito de negro, venuto molto vecchio. Hor ave audientia publica, presentò una lettera di crèdenza del re da Paris di 10 Marzo, el qual è venuto per star qui come orator di Sua Maiestà. Ave audientia publica, *verba generalia*, poi verà a la secreta.

*Da Inghilterra, di sier Lodovico Falier orator nostro, date a Londra a di 31 Marzo, più vecchie di le altre.* Come era zonto li uno orator